



REP. DEM DEL CONGO
UNA SCUOLA PRIMARIA PER I BAMBINI VULNERABILI
DELLA PERIFERIA DI TSHIKAPA

Codice progetto: 26373



LOCALITÀ: Tshikapa, sul fiume Kasai a circa 950 km dalla capitale Kinshasa

CONTESTO

Tshikapa, con i suoi circa 600.000 abitanti, è la **seconda città della provincia congolese del Kasai** e anche il suo centro economico. **La città ha acquisito importanza nel corso del XX secolo grazie allo sfruttamento delle miniere di diamanti che rimangono ancora oggi un'importante fonte di reddito.** Con il fallimento e la successiva recente timida ripresa dell'unica compagnia mineraria esistente in loco, **l'attività estrattiva è continuata e continua perlopiù a livello informale, con gravi rischi per la salute e la vita dei minatori**, che lavorano senza alcun supporto tecnologico o strumenti di protezione. L'inevitabile conseguenza è l'elevato numero di decessi tra coloro che lavorano nelle miniere.

Oltre all'attività estrattiva, **importanti fonti di reddito sono anche l'agricoltura, le attività artigianali informali e il commercio al dettaglio, soprattutto con l'Angola**, il cui confine dista solo 140 km.

In generale, le condizioni di vita di questa zona del Congo non sono facili, anche a causa delle significative perdite economiche subite dalla regione fin dagli anni '90 del secolo scorso, aggravatasi nel tempo ed esacerbate dalle conseguenze della pandemia di covid-19.



In particolare, a Tshikapa, più dei due terzi degli abitanti vive al di sotto della soglia di povertà nazionale. La popolazione deve ancora affrontare la sfida dell'accesso al cibo, ai servizi sanitari, all'acqua potabile, all'alloggio, all'approvvigionamento energetico, all'istruzione in generale e in particolare alla formazione professionale e all'inserimento nel mercato del lavoro. Anche l'infrastruttura pubblica è estremamente carente.

Sebbene l'agricoltura e le attività artigianali offrano generalmente un buon potenziale occupazionale e il commercio e il traffico transfrontalieri abbiano recentemente favorito lo sviluppo del sito, la crescita economica procede molto lentamente, soprattutto a causa della mancanza di opportunità di formazione e quindi di manodopera qualificata.

LA SITUAZIONE SCOLASTICA

La situazione scolastica è particolarmente critica. Il tasso di alfabetizzazione complessiva della zona raggiunge solo circa il 47%, le infrastrutture scolastiche sono inadeguate e la qualità dell'istruzione è scarsa.

È raro trovare edifici scolastici in muratura, la maggior parte delle scuole della città di Tshikapa sono costruite con fango e hanno tetti di paglia. Inoltre non sono sufficientemente attrezzate, tanto che gli alunni usano taniche da 5 litri, legno e pietre come banchi.

Gli insegnanti non ricevono compensi adeguati e questo spesso li spinge a cercare altri lavori. La conseguenza è la chiusura di intere classi e l'accorpamento di più sezioni in un unico ambiente, arrivando ad avere classi anche con più di 100 alunni che seguono il corso con un solo insegnante.

Inoltre le scuole primarie sono concentrate nel centro cittadino con la conseguenza che i bambini che abitano nelle periferie hanno grosse difficoltà a raggiungere la scuola, dovendo percorrere a piedi fino a 5 km per andare e altrettanti per tornare, con tutti i rischi connessi.

Si crea così inevitabilmente una sorta di **effetto domino con un crollo della qualità educativa, discontinuità nella frequenza scolastica ed elevata percentuale di abbandono scolastico. Un circolo vizioso che non fa che alimentare la povertà della zona.**

Essendo poco attrattiva, spesso molti ragazzi lasciano la scuola prematuramente per dedicarsi all'attività di estrazione di diamanti, al fine di aiutare le loro famiglie a sopravvivere.

In particolare, sono soprattutto le ragazze di età compresa tra i 12 e i 14 anni ad essere sfruttate dai cercatori di diamanti per trasportare la sabbia diamantata nel luogo di pulizia e purtroppo alcune finiscono per cadere anche nelle maglie dello sfruttamento sessuale.

LA PRESENZA SALESIANA

I missionari di Don Bosco hanno avviato la loro presenza a Tshikapa nel 2013, nella periferia sud della città, aprendo una scuola di formazione tecnico-professionale ed hanno recentemente avviato la realizzazione di una seconda scuola professionale nella periferia nord.

Purtroppo in questi quartieri periferici non esistono scuole materne o elementari e per tale motivo, nell'ottica di offrire ai bambini e ai ragazzi di queste zone della città una formazione integrale, è sorta l'urgenza di avviare anche la costruzione di una scuola primaria.



IL PROGETTO

I missionari di Don Bosco presenti a Tshikapa, lavorando con i giovani e per i giovani, si sono resi conto che **moltissimi bambini tra i 6 e i 13 anni della periferia della città non frequentano la scuola**. Quest'ultima, infatti, oltre ad offrire **un'istruzione di scarsa qualità**, si trova purtroppo nel centro cittadino, a 3 - 5 km di distanza e quindi **difficilmente raggiungibile**.

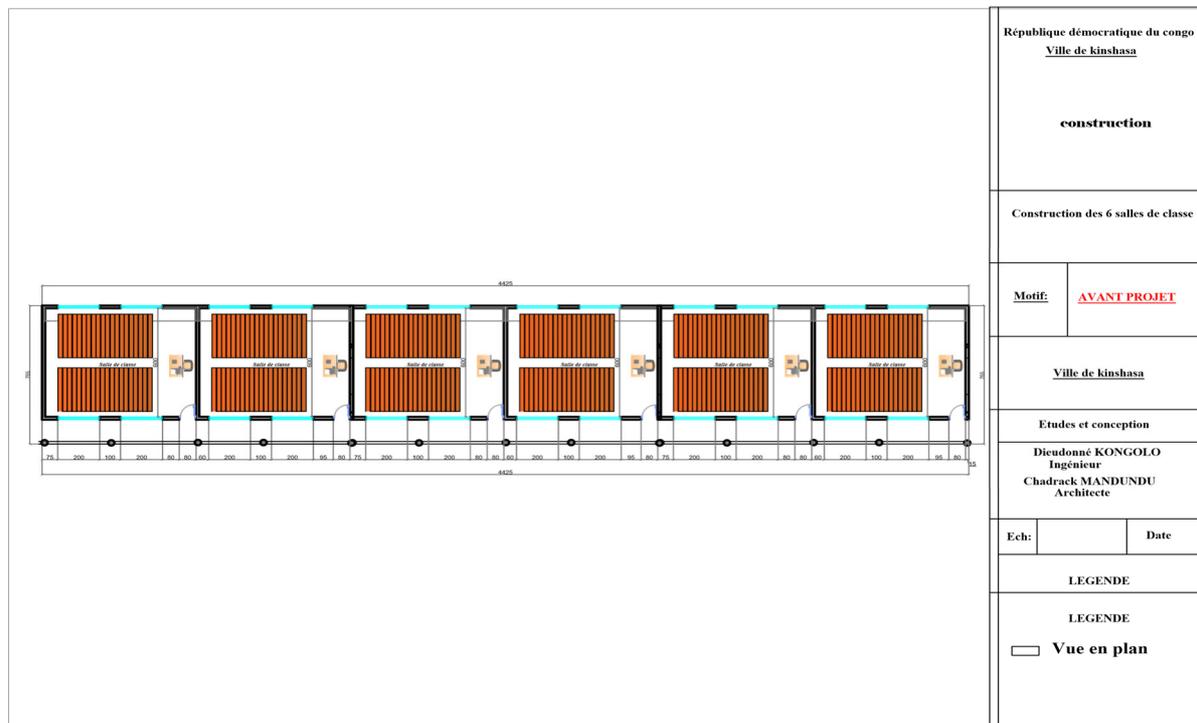
La conseguenza è che **molti bambini preferiscono disertarla**: alcuni rimangono a casa per aiutare la famiglia nelle **facende domestiche**, altri invece cercano di contribuire all'esiguo reddito familiare recandosi quotidianamente **alle cave di diamanti** per vendere manioca, arachidi o per lavorare all'estrazione artigianale dei diamanti.

Di fronte a questa situazione, i **padri salesiani, forti del carisma di Don Bosco, hanno colto la sfida di offrire un'alternativa educativa e di vita a questi bambini, decidendo di realizzare un'infrastruttura scolastica di qualità**.

Hanno così delineato **un progetto che consiste nella costruzione di una scuola primaria composta di 6 aule, ognuna in grado di accogliere fino a 50 alunni**.

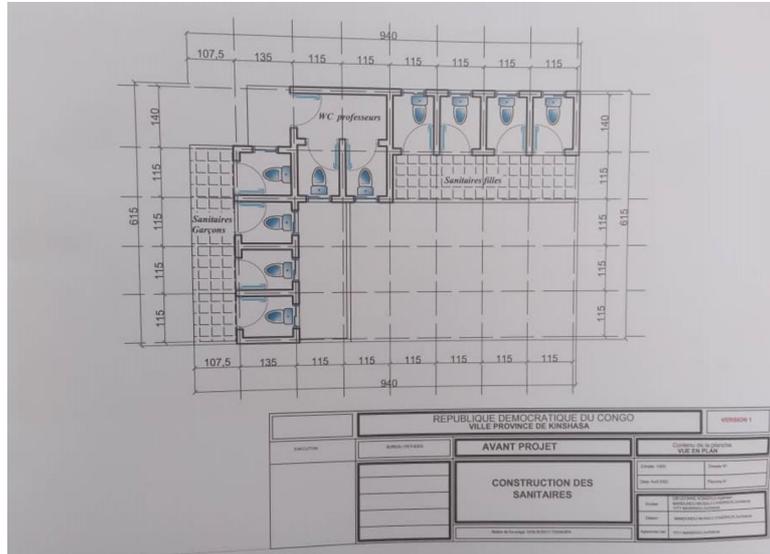
Nel dettaglio la scuola sarà costituita da:

- ❖ Un edificio rettangolare di 259,20 mq, con 6 aule, ognuna di 43,20 mq

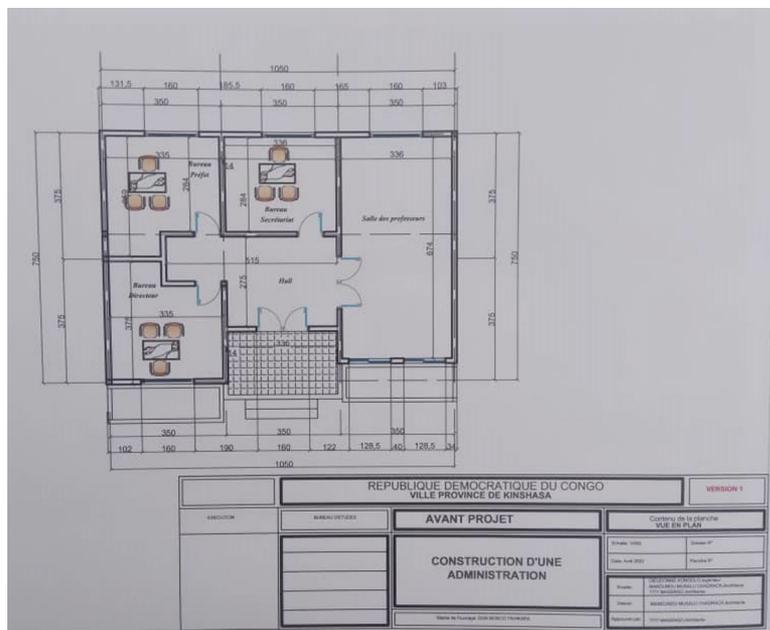




- ❖ I servizi sanitari composti da 10 toilette in tutto di cui 4 per i bambini, 4 per le bambine e 2 toilette per gli insegnanti



- ❖ Gli uffici scolastici che saranno 4 di cui uno per il direttore, uno per il vicedirettore, uno per il segretario e la sala grande per gli insegnanti



- ❖ Al termine dei lavori di costruzione è previsto anche l'acquisto dei banchi (25 banchi doppi per ogni aula), del materiale didattico e delle attrezzature necessarie per arredare le aule e gli uffici scolastici.



OBIETTIVI

- ❖ Contribuire al rafforzamento delle opportunità di accesso a un'istruzione di base e una formazione di qualità per i bambini svantaggiati di età compresa tra i 6 e i 13 anni di Tshikapa.
- ❖ Prevenire e contenere l'abbandono scolastico precoce.
- ❖ Contribuire a prevenire e contrastare lo sfruttamento e il lavoro minorile.

BENEFICIARI

Il principale gruppo target del progetto è composto da **bambini e bambine dai 6 ai 13 anni, provenienti da Tshikapa e dai dintorni rurali della città.**

Nel dettaglio, i **beneficiari diretti saranno 300 bambini (di cui tra il 30 e il 40% bambine),** la maggior parte dei quali **provenienti da famiglie economicamente svantaggiate.**

C'è poi un **secondo gruppo target composto da 7 formatori, 6 insegnanti e 1 dirigente scolastico e 2 lavoratori di cui una sentinella.**

I **beneficiari indiretti sono le famiglie dei bambini, per un totale di circa 2.400 persone,** calcolando che in media i nuclei famigliari della zona sono composti da 8 membri (2 adulti e 6 bambini) ed hanno un reddito medio di 1,5 USD al giorno. Si tratta pertanto di famiglie che vivono perlopiù di lavori informali o agricoltura di sussistenza e non hanno risorse da investire nell'istruzione dei figli.

BUDGET

Attività	Euro
Costruzione delle 6 aule della scuola	74.400,00
Costruzione delle toilette	21.500,00
Costruzione degli uffici scolastici	44.700,00
Banchi e arredi per le classi e gli uffici scolastici	21.000,00
Materiale didattico	9.500,00
Totale	171.100,00